



Ministero della Salute

Oggetto: *Task-force* coronavirus - Riunione del 22 gennaio 2020

In ragione di quanto sta emergendo in questi giorni circa la diffusione in Cina del coronavirus, è stata istituita e si è contestualmente riunita, in data odierna presso l'Ufficio di Gabinetto una *task-force* coordinata dal Ministro della salute e composta da:

- rappresentanti del Segretariato generale;
- rappresentanti della Direzione generale della prevenzione sanitaria (DGPREV);
- rappresentanti della Direzione generale della programmazione sanitaria (DGPROGS);
- rappresentanti della Direzione generale delle professioni sanitarie (DGPROF);
- rappresentanti della Direzione generale del personale (DGPOB);
- NAS;
- Consigliere Diplomatico;
- rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità (ISS);
- rappresentanti dell'AGENAS;
- rappresentanti dell'AIFA;
- rappresentanti INMI Spallanzani;

Detta *task-force*, che rimane operativa in via permanente, e si riunisce quotidianamente, ha il compito di seguire in tempo reale l'evolversi della situazione relativa al coronavirus di cui sopra, e supportare il Ministro nell'individuazione di ogni iniziativa idonea a fronteggiare eventuali criticità.

Nel corso dell'incontro, si è in primo luogo preso atto, come riferito dal Direttore generale della prevenzione sanitaria, che le strutture periferiche del Ministero della salute (segnatamente USMAF e SASN) sono adeguatamente allertate e preparate a fronteggiare tanto l'attuale situazione (che non presenta le caratteristiche di un'emergenza), quanto eventuali scenari di maggiore criticità.

È stato infatti rappresentato che è già attivo uno specifico canale sanitario per tutti i viaggiatori provenienti dalla città di Wuhan (e non anche da altri aeroporti cinesi) che atterrano presso l'aeroporto di Roma Fiumicino (l'unico dove arrivano voli diretti da Wuhan), e sono state impartite precise indicazioni agli operatori sanitari presenti presso i medesimi. Resta inteso che, al momento, i voli attenzionati sono solo quelli diretti, rimanendo esclusi quelli provenienti da scali intermedi fra Cina e Italia.

In particolare sono state individuate procedure e modalità operative atte a:

- monitorare, già durante il volo, i viaggiatori provenienti dalla città di Wuhan (le compagnie aeree informano, tramite appositi moduli, l'esatta ubicazione a bordo dei singoli passeggeri di modo che, laddove vi sia un'infezione, i controlli e le eventuali misure contenitive si estendono anche ai passeggeri seduti nelle due file davanti e dietro al soggetto contagiato);
- controllare i citati viaggiatori all'atto dello sbarco presso l'aeroporto di Fiumicino mediante passaggio attraverso lo specifico canale sanitario dove viene misurata la temperatura corporea mediante l'impiego di scanner termici, che consentono la misurazione della citata temperatura senza alcun tempo d'attesa;
- monitorare i percorsi e le destinazioni presso cui i richiamati passeggeri intendono recarsi sul territorio italiano (gli stessi passeggeri sono tenuti a compilare un modulo nel quale devono dichiarare le località presso cui si recheranno in Italia, specificando domicili e recapiti);
- fornire ai citati passeggeri opuscoli informativi sul comportamento da tenere nel caso di insorgenza di sintomi sospetti. Detti opuscoli sono stati tradotti in cinese mediante interlocuzioni con il MAECI attivate dal Consigliere diplomatico;
- fornire adeguate informazioni e strumenti (anche dispositivi di protezione individuale) agli operatori addetti ai controlli sanitari, ivi compresi corsi di aggiornamento e/o esercitazioni pratiche.

Tenuto conto che l'OMS sta esaminando la questione e che, con ogni probabilità, emanerà linee guida o raccomandazioni, nelle more della loro ricezione si è convenuto di diramare una circolare predisposta dalla DGPREV, che si allega alla presente, e che in parte riproduce quanto sopra.

L'ISS ha fatto presente che possono essere adottate esclusivamente misure di tipo organizzativo e precauzionale, poiché, ad oggi, non esiste alcun vaccino o alcun farmaco idoneo a contrastare il coronavirus.

Sempre l'ISS ha comunicato che, a quanto risulta, vi sarebbero circa 440 casi notificati di cui 9 letali (ciò non esclude tuttavia che, sulla base di stime epidemiologiche, i casi di infezione reali ma non notificati possano essere in numero superiore). Il medesimo Istituto si è impegnato a fornire già dalle prossime ore dati più aggiornati in ordine all'evoluzione epidemiologica del fenomeno, al fine di tenere la *task-force* costantemente informata, nonché per consentire la tempestività di intervento in caso di necessità.

Il medesimo ISS, così come riportato nella citata circolare, e in coerenza con un modello operativo collaudato, riceverà ed esaminerà, per la validazione e segnalazione all'OMS, i campioni clinici nei casi in cui vi siano ipotesi sospette (detto punto è presente nella richiamata circolare).

Si è altresì concordato di procedere all'aggiornamento della richiamata circolare ogni qual volta dovessero emergere elementi che giustificano l'integrazione della medesima al fine di fornire costantemente ai soggetti interessati informazioni operative adeguate a fronteggiare la situazione.

Al fine di rendere fluide e tempestive le comunicazioni interne ai partecipanti alla *task-force*, è stata inoltre attivata, ad uso esclusivamente interno, una casella di posta elettronica dedicata (taskforcecv@sanita.it).

Da ultimo si è deciso di prendere contatti con lo Stato Maggiore della Difesa e con la Croce Rossa Italiana, per strutturare collaborazioni operative, qualora ciò risultasse necessario.

Il Sig. Ministro, intervenuto all'incontro, ha anzitutto mostrato apprezzamento per quanto da subito fatto dai tecnici del Ministero e degli altri Enti coinvolti, che si sono attivati in maniera tempestiva nelle azioni intraprese e sobria nelle comunicazioni istituzionali.

Il Sig. Ministro ha anche rappresentato che la questione del coronavirus sta avendo una grande attenzione mediatica mondiale, e ha raccomandato a tutti i partecipanti di mantenere il profilo comunicativo di cui sopra, preparandosi al contempo all'eventualità che siano necessarie azioni ulteriori rispetto a quelle sin qui poste in essere, contemplando anche la possibilità di anticipare temporalmente rispetto agli altri Paesi europei ogni azione precauzionale.

Al termine dell'incontro si è concordato sulla necessità di porre in essere quanto sopra, fermo restando che saranno presi tempestivamente in considerazione tutti gli elementi conoscitivi che perverranno dall'OMS.